

Sommario

*Il simbolo * indica variazioni rispetto alla precedente 1/2016*
*Il simbolo ** indica variazioni rispetto alla precedente 1/2016 SP1*

1	SEPA – Flussi elettronici in formato ISO 20022 XML *	2
1.1	Premessa	2
1.2	Emissione effetti	5
1.2.1	Effetti attivi (SDD - SEPA Direct Debit) – ex RID	5
1.2.2	Effetti passivi (SCT - SEPA Credit Transfer) – ex Bonifici	9
1.2.3	Note generali	10
2	Certificazione Unica 2016 **	15
2.1	Stampa modello sintetico	15
2.2	Stampa modello ordinario	16
2.3	Note	16
3	Varie	18
3.1	Nomenclature combinate	18
4	Windows 8 e superiori	19
5	Istruzioni per l'aggiornamento	20
5.1	MONOUTENZA – Aggiornamento di Arca Professional	20
5.2	MULTIUTENZA – Aggiornamento di Arca Professional	25
5.2.1	Aggiornamento del SERVER	25
5.2.2	Aggiornamento Client	32

Dettaglio argomenti

1 SEPA – Flussi elettronici in formato ISO 2002 XML *

1.1 Premessa

Il Regolamento UE 260/2012 ha fissato le regole per la migrazione agli schemi di bonifico e addebito diretti SEPA. Con le istruzioni applicative del febbraio 2013 la Banca d'Italia ha attivato alcune deroghe tra le quali quella di estendere fino al 1° febbraio 2016 il termine ultimo per l'adozione dello standard ISO 2002 XML da parte delle imprese.

QUALI BENEFICI PER LE IMPRESE?

Grazie alla SEPA, le imprese operanti in Italia possono ricevere ed effettuare pagamenti in euro da e verso i paesi europei con le stesse modalità e costi di quelli nazionali, con vantaggi in termini di: potenziale razionalizzazione dei processi, delle prassi operative e dei sistemi informativi per l'esecuzione e la ricezione dei pagamenti; disponibilità di nuovi servizi di incasso che consentono l'accesso a canali innovativi di vendita con conseguente ampliamento della clientela su scala europea e sviluppo delle esportazioni.

COSA RESTA ANCORA DA FARE?

Entro il 1° febbraio 2016 le imprese – tranne le microimprese – se non hanno già provveduto, devono adeguare i formati di comunicazione con la propria banca, o altro prestatore di servizi di pagamento, utilizzando messaggi basati sullo standard ISO 2002 XML. Tale previsione riguarda le disposizioni di bonifico e di addebito diretto trasmesse al proprio prestatore di servizi di pagamento in forma aggregata tramite file contenenti una o più disposizioni.

QUALI BENEFICI PUÒ PORTARE ALLE IMPRESE L'ADOZIONE DELLA MESSAGGISTICA BASATA SULLO STANDARD ISO 2002 XML?

Lo standard ISO 2002 XML è stato pensato per gestire a livello mondiale tutti i messaggi elettronici di scambio di informazioni di natura finanziaria tra le istituzioni finanziarie e tra queste ed i propri clienti. Lo standard utilizza una semantica e un catalogo di messaggi uniformi che coprono gran parte della cosiddetta "financial supply chain", cioè il processo che nasce con l'emissione degli ordini di acquisto/vendita e si chiude con la riconciliazione dei pagamenti ricevuti. È dunque importante che lo standard ISO 2002 XML, adottato per la messaggistica interbancaria dei servizi di pagamento della SEPA, sia anche utilizzato nei messaggi di comunicazione tra i prestatori di servizi di pagamento e le imprese loro utenti (nelle cosiddette tratte Impresa-Banca e Banca-Impresa).

QUALI SONO GLI ADEGUAMENTI DA PORRE IN ESSERE DA PARTE DELLE IMPRESE?

Le imprese dovranno adeguare i sistemi informativi per l'elaborazione e la ricezione dei nuovi messaggi in formato XML, con conseguente revisione delle interfacce di comunicazione tra i sistemi aziendali e quelli messi a disposizione dai fornitori di servizi di pagamento. Particolare attenzione dovrà essere posta alle regole di formattazione e alle tipologie di caratteri ammessi, alle nuove modalità di raggruppamento delle disposizioni di pagamento e di incasso, alle nuove regole per la gestione degli errori e degli scarti, alle possibilità di veicolare al beneficiario informazioni strutturate per la riconciliazione dei pagamenti.

A CHI POSSONO RIVOLGERSI LE IMPRESE?

Per gestire la migrazione ai nuovi formati XML delle interfacce di comunicazione, gli utilizzatori potranno contare sul supporto dei propri prestatori di servizi di pagamento e sulla collaborazione dei propri fornitori di soluzioni ERP e di software gestionale. Potranno inoltre, tramite associazioni di rappresentanza di Imprese e dei professionisti della Tesoreria e della Finanza d'Impresa, condividere le esperienze di realtà aziendali che hanno già effettuato la migrazione ai nuovi formati nella gestione delle disposizioni di pagamento e di incasso. A seconda del tipo di progetto scelto dall'impresa, il fornitore dei servizi tecnologici potrà fornire un servizio di mero upgrade delle soluzioni esistenti, al fine di assicurare l'adeguamento dei tracciati alle nuove regole, oppure potrà proporre soluzioni innovative, che implicino anche l'ottimizzazione dei processi e dei modelli organizzativi aziendali.

QUALE RUOLO DELLE BANCHE E DEGLI ALTRI PRESTATORI DI SERVIZI DI PAGAMENTO?

Dal 1° febbraio 2016 le imprese potranno in alternativa:

- ❖ generare all'origine i tracciati nel formato nativo SEPA XML; ovvero, laddove non ancora in grado
- ❖ avvalersi di servizi di conversione offerti da terzi utili a predisporre ordini di pagamento e di addebito SEPA in formato XML; tale conversione dovrà tuttavia necessariamente avvenire prima dell'autorizzazione del flusso dispositivo o, in altri termini, prima del "momento di ricezione" dell'ordine di pagamento da parte del prestatore di servizi di pagamento, ai sensi della normativa vigente (D. Lgs. 11/2010 di recepimento della Direttiva sui Servizi di Pagamento).

I prestatori di servizi di pagamento, al pari dei fornitori di software gestionale, possono decidere di offrire nella loro sfera competitiva eventuali servizi di conversione dai tracciati "legacy" attualmente in uso, per facilitare l'assolvimento dell'obbligo di utilizzo dei formati XML da parte degli utenti. Si raccomanda peraltro l'adozione nativa dei formati SEPA XML (SCT, SDD) nei sistemi gestionali aziendali, al fine di ottimizzare i processi interni e ridurre al minimo il rischio di perdita di informazioni lungo la catena dei pagamenti e/o di mancate riconciliazioni. Il ricorso alle conversioni dai tracciati "legacy" potrebbe determinare altresì limitazioni nell'accesso ad alcune funzionalità degli schemi SEPA disponibili, che andranno verificate con il proprio prestatore di servizi di pagamento.

I SERVIZI DEL CONSORZIO CBI

In Italia il colloquio telematico tra le aziende e i prestatori di servizi di pagamento nella tratta cliente (Customer to Bank "C2B") si avvale principalmente degli standard definiti dal Consorzio CBI (Customer to Business Interaction), che garantisce l'allineamento delle specifiche funzioni relative al bonifico SEPA (Credit Transfer - SCT) e all'addebito diretto SEPA (Direct Debit - SDD) con lo standard internazionale ISO 20022 XML, nonché con le linee guida impresa-PSP dello European Payments Council.

L'eventuale conversione deve comunque essere realizzata in modo tale che la conferma delle disposizioni da parte della Azienda Mittente del flusso avvenga nel formato XML previsto a livello normativo sulla tratta utente-prestatore di servizi di pagamento.

Dal 1° febbraio 2016, gli standard CBI subiranno le seguenti variazioni:

- Bonifico Italia: tale funzione verrà dismessa in favore della corrispondente funzione ISO 20022 XML SEPA Credit Transfer (SCT) CBI, sia per quanto attiene alla componente di Bonifico ordinario che per quella di Bonifico urgente; tuttavia il sottostante standard PC-EF permarrà per la gestione delle richieste di emissione di assegni, che essendo fuori ambito del Regolamento, potranno migrare ai formati XML in un momento successivo.

- **Bonifico Estero:** le disposizioni di bonifico estero basate sullo standard PE-EF verranno circoscritte alla sola operatività extra-SEPA, in coerenza con l'obbligo di utilizzare per le operazioni di bonifico intra UE ed in Euro il solo formato SEPA SCT XML.
- **R.I.D.:** la funzione basata sullo standard IR-EF verrà dismessa in favore della corrispondente funzione ISO 20022 XML SEPA Direct Debit (SDD) CBI (anche in ragione della cessazione della deroga sui c.d. RID "di nicchia").
- **SCT, SDD:** verrà rimossa l'indicazione obbligatoria del BIC destinatario, attualmente presente per le operazioni estere SEPA.

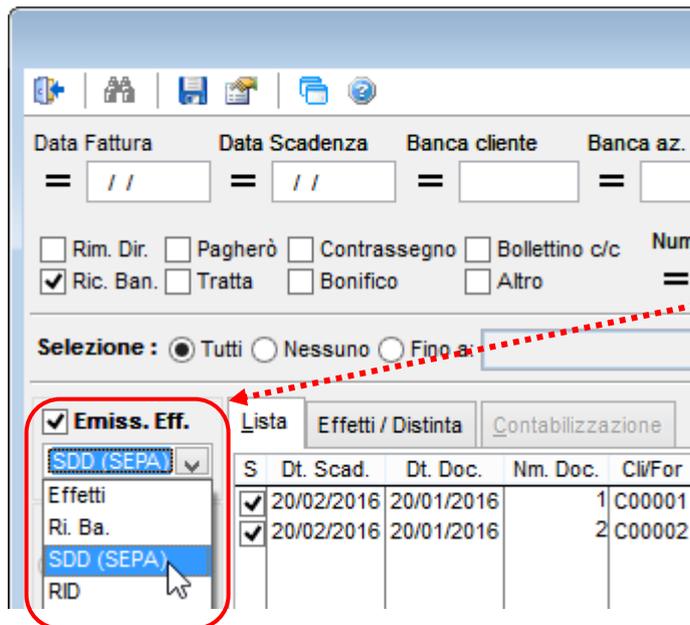
Le implementazioni sopra descritte discendono dagli obblighi regolamentari legati all'adozione dei nuovi formati XML sulla tratta C2B (Customer to Bank) ed alla disciplina in materia di BIC transfrontalieri. Anche le banche che offrono i servizi CBI, al pari degli altri prestatori di servizi di pagamento, possono decidere di offrire nella loro sfera competitiva (pertanto in qualità di "Proponente") eventuali servizi di conversione dai tracciati "legacy", come indicato nella sezione precedente.

1.2 Emissione effetti

- ☐  **Portafoglio effetti**
- ☐  Effetti Attivi
- ☐  Effetti Passivi

In recepimento alle direttive viene aggiornata la procedura di emissione dei flussi elettronici al fine di generare opportunamente il nuovo formato ISO 20022 XML SEPA compliant secondo le specifiche dettate dal consorzio CBI.

1.2.1 Effetti attivi (SDD - SEPA Direct Debit) – ex RID



Emiss. Eff.
 SDD (SEPA)
 Effetti
 Ri. Ba.
 SDD (SEPA)
 RID

S	Dt. Scad.	Dt. Doc.	Nm. Doc.	ClivFor
<input checked="" type="checkbox"/>	20/02/2016	20/01/2016		1 C00001
<input checked="" type="checkbox"/>	20/02/2016	20/01/2016		2 C00002

L'aggiornamento prevede l'introduzione del nuovo strumento di addebito diretto SEPA SDD (ex rid), che permette la generazione del flusso elettronico direttamente in formato XML ISO 20022. Il nuovo formato potrà essere utilizzato in sostituzione del RID "arricchito" introdotto in precedenza.

Dal punto di vista operativo sarà visibile la selezione del nuovo strumento di incasso nell'elenco dei tipi di emissione. Gli estremi applicati per l'estrazione delle scadenze rispettano quelli prevista per l'emissione RID.

L'elenco delle scadenze proposte presenta il medesimo blocco di informazioni previsto per l'emissione RID. Si ricorda che particolare attenzione va posta alla presenza dei dati del mandato nella scadenza.

L'operatività, rimane in ogni caso molto semplice e segue da vicino quella dedicata all'emissione del tracciato RID, alla quale si applicano alcune particolarità:

- All'atto di conferma dell'emissione, nell'elenco delle scadenze, viene verificata la presenza degli estremi del mandato e dell'identificativo fiscale del debitore (P. Iva o codice fiscale). Nel caso non sia rilevata la presenza dei dati viene emesso un avviso.

Dettaglio scadenza

S	Dt. Scad.	Dt. Doc.	Nm. Doc.	Civ/For	Ragione Sociale	Banca	Val.	Importo	Coord. bancarie cliente (IBAN - BIC)	Num. Mandato	Data mandato	Sequenza
✓	20/02/2016	20/01/2016	1	C00001	Casale Alessandr	02	EUR	5.000,00	IT 28 T 01025 13800 00000	NUM MANDATO SDD 00001	/ /	Rata unica
✓	20/02/2016	20/01/2016	2	C00002	Artigianato del Vin	02	EUR	8.000,00	IT 21 X 01005 03200 00000	NUM MANDATO SDD 00002	09/01/2016	Prima rata

Segnalazioni non bloccanti rilevate:
**** PAGINA LISTA ****
 - Riga 1: numero o data del mandato non rilevato.
 Proseguire?
 Si No

- All'atto di conferma dell'emissione, nell'elenco delle distinte generate, viene verificata la presenza del codice univoco CBI ed identificativo creditore nell'anagrafica della banca.

Gestione Banche

Data Emis.	Data Valuta	Cod.	Banca	Importo	Effetti	Num. Dist.	File Supporto	Nome Distinta	P S	Intestazione	Schema
26/01/2016	/ /	02	CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA	13.000,00		2	C:\SDD\B2B.XML	DT_CBISDD	✓	Distinta SEPA Direct Debit	B2C-Core

Segnalazioni non bloccanti rilevate:
**** PAGINA EFFETTI/DISTINTA ****
 - Riga 1: Codice univoco CBI (CUC) non rilevato in anagrafica banca. Potrebbe essere richiesto come obbligatorio per invio su canale SEPA.
 - Riga 1: Codice Identificativo Creditore non rilevato in anagrafica banca. Potrebbe essere richiesto come obbligatorio per emissioni RID/SDD su canale SEPA.
 Proseguire?
 Si No

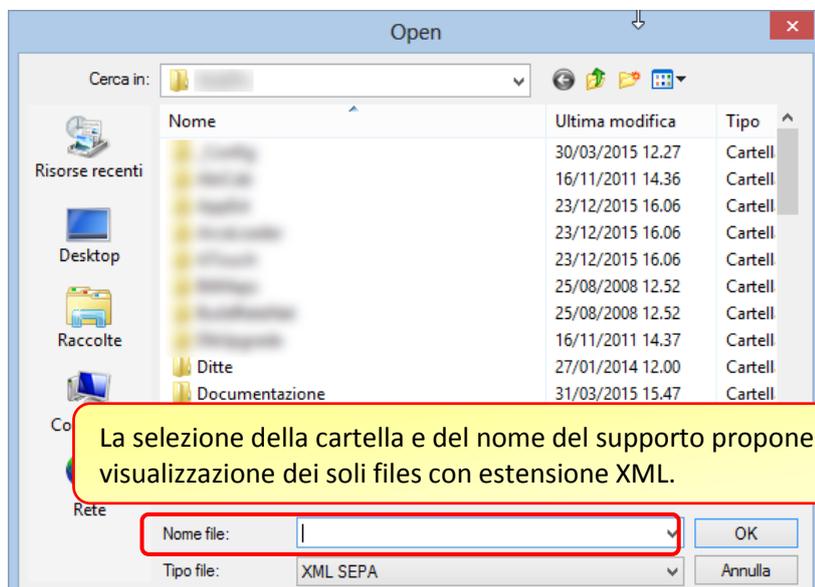
Dati per emissione effetti

File di supporto	Nome di supporto	Tipo tracciato	Prg. Supp	Prg. Ric.
	CORE		9	10

Nome distinta: DT_CBISDD
 Intestazione Distinta: Distinta SEPA Direct Debit

- Il file che contiene il flusso elettronico è di tipo XML per cui viene forzata tale estensione nel caso non sia inserita dall'utente.

Data Emis.	Data Valuta	Cod.	Banca	Importo	Effetti	Num. Dist.	File Supporto	Nome Distinta	P	S	Intestazione	Schema
26/01/2016	/ /	02	CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA	13.000,00	2	20	C:\SDDB2B.XML	DT_CBISDD		<input checked="" type="checkbox"/>	Distinta SEPA Direct Debit	B2C-Core



Errori bloccanti rilevati :

** PAGINA EFFETTI/DISTINTA **

- Riga 1 : tentativo di creazione del supporto

<C:\... \PRO.SDDB2B.00.XML> fallita.

In fase di emissione viene verificata la validità del percorso nel quale si intende generare il flusso.

OK

- Nel caso non sia proposto il report per la stampa della distinta sarà cura dell'utilizzatore selezionarlo.

	Nome Distinta	P	S	Intestazione	Sc
PRO\PRO.SDDB2B.00	DT_CBISDD		<input checked="" type="checkbox"/>	Distinta SEPA Direct Debit	B
	DT_CBISDD			Distinta SEPA Direct Debit	

- Selezione dello schema di emissione.

L'addebito SEPA può avvenire mediante due differenti schemi a seconda della classificazione del cliente debitore. Le imprese avranno la possibilità di scegliere tra:

L'addebito SEPA "Core"

utilizzabile indistintamente nei confronti del cliente debitore - sia consumatore che non consumatore (impresa o microimpresa). Questo strumento consente al cliente debitore di chiedere il rimborso di operazioni addebitate e riferite a mandati validamente sottoscritti, fino a 8 settimane dalla data di addebito, qualora l'importo risulti errato o l'addebito non sia, per qualsiasi altro motivo, corrispondente a quanto concordato con l'impresa creditrice;

L'addebito SEPA "Business to Business"("B2B")

riservato esclusivamente a clienti non consumatori (imprese e microimprese). Questa tipologia di addebito SEPA non prevede - a differenza della versione "Core" - in nessun caso il diritto dell'impresa debitrice a chiedere il rimborso al creditore, se il mandato è stato validamente sottoscritto. Per limitare i rischi nei rapporti fra imprese, la banca del debitore deve preventivamente verificare con l'impresa debitrice la validità del mandato prima di addebitare sul suo conto la prima richiesta di addebito ricevuta.

Nome Distinta	P	S	Intestazione	Schema	T
DT_CBISDD	▼	<input checked="" type="checkbox"/>	Distinta SEPA Direct Debit	B2C-Core B2C-Core B2B	<input checked="" type="checkbox"/>

La procedura propone lo schema B2C-Core come predefinito. Sarà cura dell'utilizzatore emettere gli addebiti seguendo lo schema B2B in base alle esigenze.

Data Emis.	Data Valuta	Cod.	Banca	Imp.
26/01/2016	/ /	02	CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA	1

Mantieni Banca Unica Stampa Sede Ammin.
 Aggiorna Banca Solo Stampa Distinta
 Aggiorna Scadenza

A richiesta, gli estremi dell'ultimo supporto utilizzato vengono memorizzati nell'anagrafica della banca al fine di riproporli al successivo utilizzo.

File di supporto	Nome di supporto	Tipo tracciato	Prg. Supp	Prg. Ric.
	CORE	▼	9	10

Nome distinta ← Intestazione Distinta
 DT_CBISDD Distinta SEPA Direct Debit

Attenzione

Poiché le distinte emesse devono contenere transazioni che presentano la stessa tipologia, CORE o B2B, lo schema selezionato sarà applicato a tutti gli addebiti presenti nella medesima distinta.

In caso di emissione simultanea su più banche sarà necessario identificare ogni flusso con un nome differente ed eventualmente selezionare uno schema opportuno.

Data Emis.	Data Valuta	Cod.	Banca	Importo	Effetti	Num. Dist.	File Supporto	Nome Distinta	P	S	Intestazione	Schema
26/01/2016	/ /	02	CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA	5.000,00	1	20	C:\SDDCORE.02.XML	DT_CBISDD	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Distinta SEPA Direct Debit	B2C-Core
26/01/2016	/ /	03	Banca Popolare Di Civile - Serv	8.000,00	1	20	C:\SDDDB2B.03.XML	DT_CBISDD	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Distinta SEPA Direct Debit	B2B

➤ Stampa distinta (DT_CBISDD)

Distinta degli effetti presentati per Distinta SEPA Direct Debit

alla CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO SPA - AGENZI CUC : CODICE UNIVOCO CBI 02
 in data 26/01/2016
 dalla ditta Ditta Dimostrativa --*%\$ Id. creditore : IDENTIFICATIVO CREDITORE 02
 Via dei pioppi, 12
 36056 TEZZE SUL BRENTA VI

N. Distinta 20 Schema CORE

Viene riportato lo schema utilizzato per la presentazione anche nella stampa riepilogativa della distinta.

Num. Debitore	Importo	Scadenza	Rif.Doc.	Banca di appoggio
1 C00001-Casale Alessandro & C S.n.c LARGO PAROLINI 52 51010 - CASTELVECCHIO DI VELLANO PT 00582230249	5.000,00	20/02/2016	20/01/2016 1/2016	0102513800 Sanpaolo Imi S.p.a. - Pistoia Pistoia
			NUM MANDATO SDD 00001 26/01/2016	O
Totale effetti 1	5.000,00			

1.2.2 Effetti passivi (SCT - SEPA Credit Transfer) – ex Bonifici

Come per l'emissione attiva, viene introdotto il nuovo strumento di pagamento SEPA Credit Transfer che andrà a sostituire il bonifico in area SEPA.

Anche in questo caso, dal punto di vista operativo sarà visibile la selezione del nuovo strumento di pagamento nell'elenco dei tipi di emissione. Gli estremi applicati per l'estrazione delle scadenze rispettano quelli previsti per l'emissione di BONIFICI.

L'operatività richiesta all'utilizzatore sarà quasi completamente simile a quella definita per l'emissione dei bonifici passivi, al netto delle seguenti considerazioni:

- All'atto di conferma dell'emissione, nell'elenco delle scadenze, viene verificata la presenza delle coordinate bancarie, mentre nell'elenco delle distinte viene verificata la presenza del codice univoco CBI nella scheda della banca. Nel caso viene emesso un avviso.

S	Dt. Scad.	Dt. Doc.	Nm. Doc.	Cli/For	Ragione Sociale	Banca	Val.	Importo	Coord. bancarie fornitore (IBAN - BIC)
<input checked="" type="checkbox"/>	08/01/2016	08/01/2016	1	F00001	Trasporti CHIARA	02	EUR	1.200,00	IT 33 I 00000088
<input checked="" type="checkbox"/>	08/01/2016	08/01/2016	2	F00003	FINARDI & C. SPA	02	EUR	5.000,00	IT 26 3 01005 13800 00000055



Segnalazioni non bloccanti rilevate :

** PAGINA LISTA **

- Riga 1: Coordinate bancarie non rilevate.

** PAGINA EFFETTI/DISTINTA **

- Riga 1: Codice univoco CBI (CUC) non rilevato in anagrafica banca.
Potrebbe essere richiesto come obbligatorio per invio su canale SEPA.

Proseguire?

Si No

- Per quanto concerne la generazione del flusso elettronico in formato XML valgono le medesime considerazioni riportate per l'addebito SDD sulla validità del supporto dichiarato e della selezione del file atto a contenerlo.

Data Emis.	Data Valuta	Cod.	Banca	Importo	Effetti	Num. Dist.	File Supporto	Nome Distinta	P	S	Intestazione
26/01/2016	/ /	02	CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA	6.200,00	2	28	C:\SCT.XML	DT_CBISCT	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Distinta SEPA Credit Transfer

1.2.3 Note generali

STANDARD TECNICI

Il flusso generato dalle procedure prevede il rispetto delle direttive riportate dal consorzio CBI rispettivamente per gli standard tecnici:

➤ Area incassi - SDD versione 00.01.00

STAKEHOLDER FORUM

STANDARD TECNICI

AREA GESTIONE DOCUMENTALE

AREA INCASSI

AREA PAGAMENTI

AREA INFORMATIVA

MARKETPLACE

KIT DI CERTIFICAZIONE

PROSSIME RELEASE

ENGLISH VERSION

- **MAV - Pagamento Mediante Avviso**
E' un servizio di incasso crediti mediante invito al debitore di pagare presso qualunque sportello bancario, utilizzando un apposito modulo inviatogli dalla banca del creditore.
- **Ri.Ba. - Ricevuta Bancaria Elettronica***
E' un servizio di incasso crediti mediante invio di ricevuta elettronica emessa dal creditore.
- **RID - Rapporti Interbancari Diretti***
E' un servizio di incasso di crediti sulla base di un ordine permanente di addebito conferito dal debitore.
- **Allineamento elettronico archivi RID**
- **Incassi SEPA Direct Debit:** è un servizio che consente ai clienti CBI di disporre incassi secondo lo schema SEPA e di ricevere i relativi esiti qualora le disposizioni abbiano avuto esito negativo.

(*) Funzioni fornite da tutte le banche

DESCRIZIONE	DATA	LINGUAGGIO	FORMATO
ALLINEAMENTO ELETTRONICO ARCHIVI SEPA COMPLIANT - AOS SEDA IN VIGORE DAL 29 GIUGNO 2015	25-06-2015	XML	
ALLINEAMENTO ELETTRONICO ARCHIVI SEPA COMPLIANT - AOS SEDA REMUNERATION IN VIGORE DAL 29 GIUGNO 2015	12-03-2015	XML	
INCASSI SEPA DIRECT DEBIT	22-10-2014	XML	

➤ Area pagamenti - SCT versione 00.04.00

STAKEHOLDER FORUM

STANDARD TECNICI

AREA GESTIONE

DOCUMENTALE

AREA INCASSI

AREA PAGAMENTI

AREA INFORMATIVA

MARKETPLACE

KIT DI CERTIFICAZIONE

PROSSIME RELEASE

ENGLISH VERSION

- **Bonifico Italia ed estero* e relativi esiti**
E' un servizio di ordine di pagamento a favore del creditore, che il debitore dispone tramite banca.
- **Stipendi***
E' un servizio che permette all'impresa di incaricare la propria banca al pagamento degli stipendi dei propri dipendenti presso qualunque sportello bancario questi si rechino.
- **Emissione Assegni Circolari**
- **Giroconto**
- **Girofondo**
- **Pagamento tributi (vedere sezione F24)**
- **Freccia***
- **Bonifico XML SEPA ed Esiti verso Ordinante e Beneficiario**

(*) Funzioni fornite da tutte le banche

DESCRIZIONE	DATA	LINGUAGGIO	FORMATO
PAGAMENTI F24 CBI	16-07-2015		
BONIFICO ESTERO XML CON ESITO VERSO ORDINANTE	11-05-2015		
ESITI RITIRO EFFETTI, BONIFICO ESTERO, BOLLETTINO BANCARIO	11-05-2015		
DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO SEPA COMPLIANT	11-11-2014		

CONTENUTO DEL FLUSSO

Come già definito in precedenza, il formato del flusso richiesto nella tratta impresa-PSP (banca) deve rispettare le direttive ISO XML 20022 secondo lo standard definito dal consorzio CBI, per cui si tratta di un file il cui contenuto è espresso in un formato ben definito e vincolato ad una serie di regole di validazione formale chiamato schema, normalmente verificato dagli applicativi di Home banking che ricevono tali flussi.

Mentre il supporto a record fisso generato finora consta di un file di testo visibile con un qualsiasi strumento di editing, il formato XML viene più comodamente analizzato utilizzando strumenti dedicati alla presentazione di tali contenuti strutturati e complessi.

Confrontiamo il flusso prodotto dai 2 strumenti di addebito.

Emissione in formato fisso

Lista		Effetti / Distinta		Contabilizzazione							
S	Dt. Scad.	Dt. Doc.	Nm. Doc.	ClvFor	Ragione Sociale	Banca	€Val.	Importo	Coord. bancarie cliente (IBAN - BIC)		
<input checked="" type="checkbox"/>	20/02/2016	20/01/2016	1	C00001	Casale Alessandri	02	EUR	5.000,00	IT 28	I	01025 13800 00000007
<input checked="" type="checkbox"/>	20/02/2016	20/01/2016	2	C00002	Artigianato del Vin	03	EUR	8.000,00	IT 21	X	01005 03200 00000445

Lista		Effetti / Distinta		Contabilizzazione							
Data Emis.	Data Valuta	Cod.	Banca	Importo	Effetti	Num. Dist.	Nome Supporto	File Supporto	Tracciato		
27/01/2016	/ /	02	CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA	13.000,00	2	30	RID ARRICHITO	C:\RID.TXT	EM_CRIDS	TRK	

Il contenuto del flusso prodotto e visualizzato con un classico software di editing appare come segue

```

1 IR 06225270116CORE
2 100000001 20021650000000000500000-062256069
3 160000001IT1540622560690000005150485 IDENTIFICATI
4 170000001IT28T010251380000000077PO400FF260116
5 200000001Ditta Dimostrativa --*%$ Via dei pioppi TEZZE SUL BRENTA
6 300000001Casale Alessandro & C S.n.c 00582230249
7 400000001LARGO PAROLINI 52 51010CASTELVECCHIO DI VELLA PT
8 500000001Fatt. n. 1 del 20/01/2016 0000000446
9 700000001000000000000446 8
10 100000002 20021650000000000800000-0622560690000051504850100503200000044512LJ 4C00002 E
11 160000002IT1540622560690000005150485 IDENTIFICATIVO CREDITORE 02
12 170000002IT21X0100503200000044512LJFRST090116
13 200000002Ditta Dimostrativa --*%$ Via dei pioppi TEZZE SUL BRENTA
14 300000002Artigianato del Vimini Dichiarazione d'intento 01704520285
15 400000002VIA TIBURTINA KM. 14,5 00100ROMA RM
16 500000002Fatt. n. 2 del 20/01/2016 0000000447
17 700000002000000000000447 8
18 EF 06225270116CORE 0000002000000001300000000000000000000000018 E
19

```

Il contenuto del flusso prodotto e visualizzato con un classico software di editing.

Emissioni in formato XML

Lista	Effetti / Distinta	Contabilizzazione	Data Emis.	Data Valuta	Cod.	Banca	Importo	Effetti	Num. Dist.	File Supporto	Nome Distinta	P S	Intestazione	Schema
SDD (SEPA)			27/01/2016	/	02	CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA	13.000.00	2	3	C:\SDD.XML	DT_CBISDD	<input type="checkbox"/>	Distinta SEPA Direct Debit	B2C-Cora

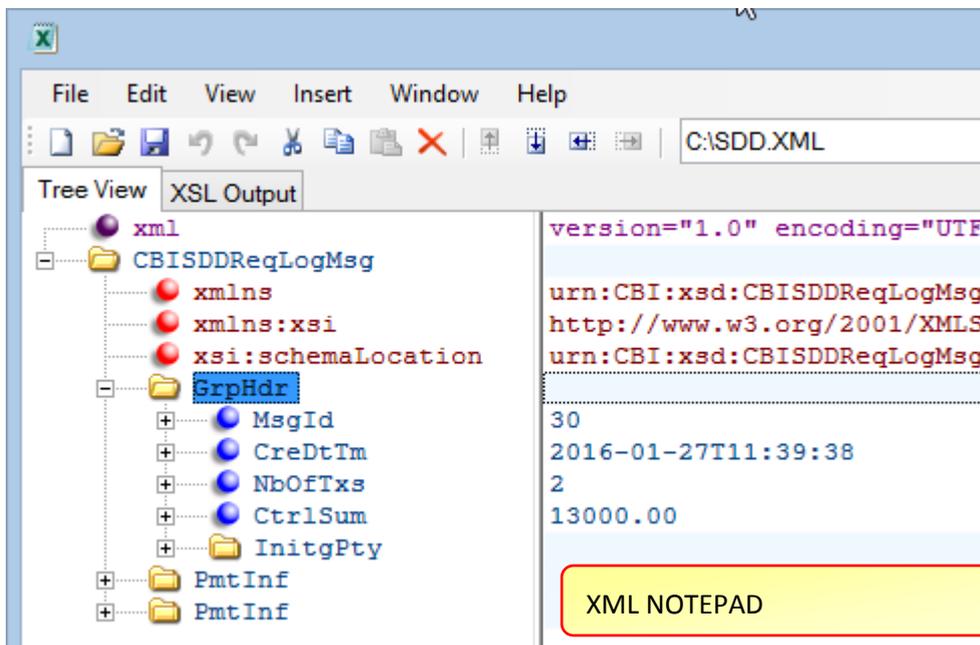
```

1 <?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
2 <CBISDDReqLogMsg xmlns="urn:CBI:xsd:CBISDDReqLogMsg">
3   <GrpHdr>
4     <MsgId>30</MsgId>
5     <CreDtTm>2016-01-27T11:39:38</CreDtTm>
6     <NbOfTx>2</NbOfTx>
7     <CtrlSum>13000.00</CtrlSum>
8     <InitgPty>
9       <Nm>Ditta Dimostrativa --*%&%;%$</Nm>
10      <Id>
11        <OrgId>
12          <Othr>
13            <Id>CODICE UNIVOCO CBI 02</Id>
14            <Issr>CBI</Issr>
15          </Othr>
16          <Othr>
17            <Id>02306530284</Id>
18            <Issr>ADE</Issr>
19          </Othr>
20        </OrgId>
21      </Id>
22    </InitgPty>
23  </GrpHdr>
24  <PmtInf>
25    <PmtInfId>1</PmtInfId>

```

Il contenuto del flusso prodotto e visualizzato con un classico software di editing, ma si nota immediatamente la differente struttura del contenuto.

Una più comoda visualizzazione, con possibilità di espandere o comprimere i nodi della struttura si ottiene utilizzando internet explorer o altri prodotti più completi (es. : MS XML NOTEPAD <https://www.microsoft.com/en-us/download/details.aspx?id=7973>)



La verifica delle informazioni contenute nel flusso risulta indubbiamente più agevole e predispone un ambiente con il quale è possibile effettuare la verifica del flusso con miglior precisione.

CARATTERI AMMESSI

Con riferimento al set minimo di caratteri ammessi per la valorizzazione dei campi contenuti nei messaggi XML, in coerenza con quanto espresso dall'European Payment Council (EPC) nell'ambito delle SEPA Implementation Guidelines, alle banche che operano sulla rete CBI viene richiesto il supporto dei caratteri latini, di seguito elencati:

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z
 A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z
 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9
 / - ? : () . , ' +
 Space

Si osserva che gli standard XML W3C adottati consentono l'utilizzo dell'intero set di caratteri UTF-8, pertanto ogni banca, sulla base di un accordo bilaterale o multilaterale con le controparti, può scegliere di ricevere e inviare messaggi i cui campi sono valorizzati con caratteri non presenti nell'elenco sopra riportato.

In generale, in assenza di accordi tra le parti, qualora il soggetto mittente di un messaggio voglia acquisire la garanzia che lo stesso venga correttamente processato – a meno di altri errori non riconducibili ai caratteri utilizzati – deve limitarsi a valorizzare i campi impiegando il set minimo di caratteri obbligatoriamente supportato.

In virtù di tali specifiche si consiglia di prestare attenzione ai caratteri utilizzati nelle informazioni descrittive riportate nel supporto, ed esempio: ragione sociale, indirizzi, ecc.

All'interno del flusso SEPA, sia esso SDD che SCT, vengono veicolate alcune informazioni importanti per la tracciabilità della disposizione in caso di scarto o riconciliazione e che la accompagnano attraverso i passaggi nel sistema bancario, in particolare:

EndToEndId

Altresì chiamato identificativo URI, costituisce un identificativo univoco che segue la disposizione dalla banca proponente per tutta la catena fino al destinatario dell'ordine. Viene così composto:

Identificativo univoco della scadenza + Numero partita + Anno partita + numero della distinta

Remittance information (informazioni di riconciliazione)

Costituisce un insieme di informazioni raccolte in forma di testo libero di massimo 140 caratteri. Al suo interno vengono veicolate alcune informazioni, come suggerito dallo standard messo a punto dall'European Association of Corporate Treasurers (EACT), così composte:

/CNR/<Codice cliente/fornitore>/DOC/ Numero fattura /data fattura (AAAAMMGG)

Esempio

/CNR/C000111/DOC/1215 / 20140124

Ultimate debtor (debitore effettivo) ed ultimate creditor (creditore effettivo)

In ambito SEPA le disposizioni permetterebbero anche la trasmissione delle informazioni riguardanti l'eventuale debitore/creditore effettivo, ovvero non titolare del c/c di addebito/accredito ma "destinatario" dell'operazione. Al momento tali informazioni aggiuntive non vengono gestite dalla procedura.

ATTENZIONE

I flussi XML sono generati secondo gli schemi tecnici rilasciati dal consorzio CBI per la comunità italiana, ne consegue che non saranno direttamente trasmissibili ad istituti di credito esteri. Ciò è dovuto al fatto che alle regole generali dettate dalla comunità europea attraverso l'European Payment Council (EPC <http://www.europeanpaymentscouncil.eu>), varie comunità dell'area SEPA, hanno dovuto applicare regole specifiche per soddisfare il proprio sistema interbancario e fiscale. In sostanza, sebbene siano definite delle regole generali per la definizione del file XML, la trasmissione ad istituti esteri potrebbe necessitare la creazione di un flusso personalizzato, vanificando di fatto la possibilità, almeno per il momento, di realizzare un unico standard europeo uniformemente riconosciuto.

2 Certificazione Unica 2016 **

Con il provvedimento 7786/2016 dell'Agenzia delle Entrate è stato approvato il nuovo modello della Certificazione Unica 2016, relativamente ai redditi dell'anno 2015.

Rispetto alla versione dell'anno precedente va evidenziato che:

- Da quest'anno l'invio telematico della "CU 2016" **ha finalità dichiarative**.
- Sono state previste due versioni del modello ministeriale: **ordinario e sintetico**.
- Il modello sintetico dovrà essere consegnato ai lavoratori dipendenti e ai percipienti titolare di redditi di lavoro autonomo entro il 28 febbraio 2016.
- La trasmissione del file telematico deve essere fatta entro il 7 marzo 2016 tramite Entratel o Fisconline. Il modello **ordinario** rispecchia fedelmente il tracciato telematico e costituisce quindi la copia dei dati inviati telematicamente. Per ogni certificazione omessa, tardiva o errata si applica la sanzione di cento euro, a meno che la trasmissione della corretta certificazione venga effettuata entro i cinque giorni successivi alla scadenza.
- Resta valida, come l'anno scorso, la facoltà per il sostituto d'imposta di trasmettere una o anche più certificazioni relative al medesimo percipiente (ad esempio per redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo), senza la necessità di accorpare i dati in unico modello.

Tutte le informazioni sull'argomento e i riferimenti normativi si possono trovare nel sito:

<http://www.agenziaentrate.gov.it/>

2.1 Stampa modello sintetico

- ☐ Sostituti d'Imposta
- ☐ Archivio movimenti
- ☐ Stampe archivi
- ☐ Export per modello 770

La generazione del modello sintetico viene effettuata utilizzando la stampa **CU-SIN**.

Si compone di 2 quadri:

- Dati percipiente
- Dati lavoro autonomo

Stampa Ritenute d'acconto

Report CU-SIN

Descrizione Stampa Certificazione Unica

Il modello sintetico è predisposto al solo scopo di fornire la certificazione al percipiente e quindi non prevede la generazione del flusso telematico.

Anno 2015 Data firma 17/02/2016 Firma

Codice Fornitore F F Codice Tributo

Data Documento 01/01/2015 31/12/2015 Data pagamento // //

2.2 Stampa modello ordinario

La generazione del modello ordinario viene effettuata attraverso la stampa **CU-ORD**, che si compone dei seguenti quadri:

- Dati sostituto (opzionale)
- Dati percipiente
- Dati lavoro autonomo

Stampa Ritenute d'acconto

★ Aggiungi Report ai Preferiti...

Report: CU-ORD Stampa Filtro

Descrizione: Stampa Certificazione Unica - Modello ordinario

ATTENZIONE. La procedura esporterà i movimenti di ritenuta d'acconto utili alla compilazione della Certificazione Unica; il file sarà generato in maniera conforme al tracciato telematico fornito dall'Agenzia delle Entrate **AL SOLO FINE DI ESPORTAZIONE DEI DATI**.
Il file generato dovrà essere importato da appositi software per la compilazione della Certificazione Unica per essere integrato, verificato ed infine inviato telematicamente.

Anno: 2015 Data firma: 17/02/2016 Firma: Frontespizio

Codice Fornitore: F Codice Tributo:

Il quadro del sostituto può essere omissso a richiesta.

La generazione del flusso telematico è disponibile soltanto per il modello ordinario e deve essere attivata attraverso l'opzione dedicata. Verrà esposto un avviso che il file viene generato **con lo scopo di fornire i dati delle ritenute di lavoro autonomo allo studio del commercialista**, che provvederà ad importarli, integrarli dove necessario e controllarli con gli appositi strumenti di verifica.

Export dati

Anteprima Stampa Annulla Help

2.3 Note

- La stampa esegue l'estrazione dei dati dall'archivio delle ritenute d'acconto. Di conseguenza, se una fattura ricevuta da un è stata registrata in contabilità ma non ha generato il movimento di ritenuta d'acconto, non sarà considerata.
- I movimenti di ritenuta d'acconto sono accorpati: sarà generata una certificazione per ogni percipiente, tipologia di reddito, anno diritto di percezione, codice altre somme non soggette. I dati stampati non corrispondono quindi alle singole fatture, ma al totale delle fatture pagate al percipiente, divise per tipologia di reddito e anno in cui è sorto il diritto alla percezione del reddito stesso.

- **NOTA:** il campo “*Altre somme non soggette*” presente nel modello è calcolato come differenza fra l'importo dei compensi e gli imponibili soggetti a ritenuta presenti nel movimento di ritenuta. In questo campo saranno quindi totalizzati, oltre ai rimborsi, tutti gli importi non soggetti a ritenuta. Sottolineiamo che tutti i casi non gestiti dalle procedure – si veda ad esempio eventuali importi di cassa previdenza inseriti manualmente in fattura – nel movimento di ritenuta sono visti come compensi: saranno di conseguenza trattati come somme non soggette e inseriti in questo campo. Per escluderli è necessario rettificare manualmente il campo *Compensi* per togliere l'importo che non deve essere conteggiato nel campo “*Altre somme non soggette*”.

Si veda la fattura nell'esempio in figura:

Iva	Righe	Riepilogo			
Conto	Cli / For	Descrizione	S	Importo	
67010101005		Compensi in natura	D	1.000,00	
63050101013		Rimborsi a piè di lista al personale	D	70,00	
27470101011		Cassa previdenza a debito (2%)	D	20,00	

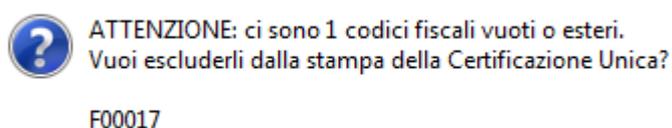
Fattura con importo di cassa previdenza inserito a mano.

Voce	Valore	%	Totali	
Compensi	1.020,00			
Rimborsi	70,00			
IVA	200,00			
Tot. Fattura	1.290,00			
Imponibile IRPEF	1.000,00	100,0		
Importo Ritenuta	200,00	20,0		

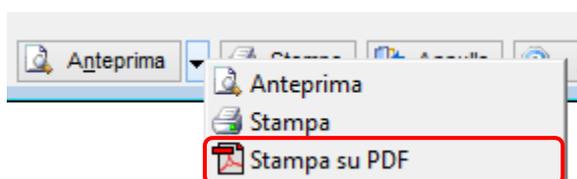
Movimento di ritenuta: l'importo dei Compensi è comprensivo della cassa previdenza: va rettificato.

Voce	Valore	%	Totali	
Compensi	1.000,00	0,000		
Rimborsi	70,00			
IVA	200,00			
Tot. Fattura	1.270,00		1.270,00	
Imponibile IRPEF	1.000,00	100,000		
Importo Ritenuta	200,00	20,000		200,00
Somma Pagata				1.070,00

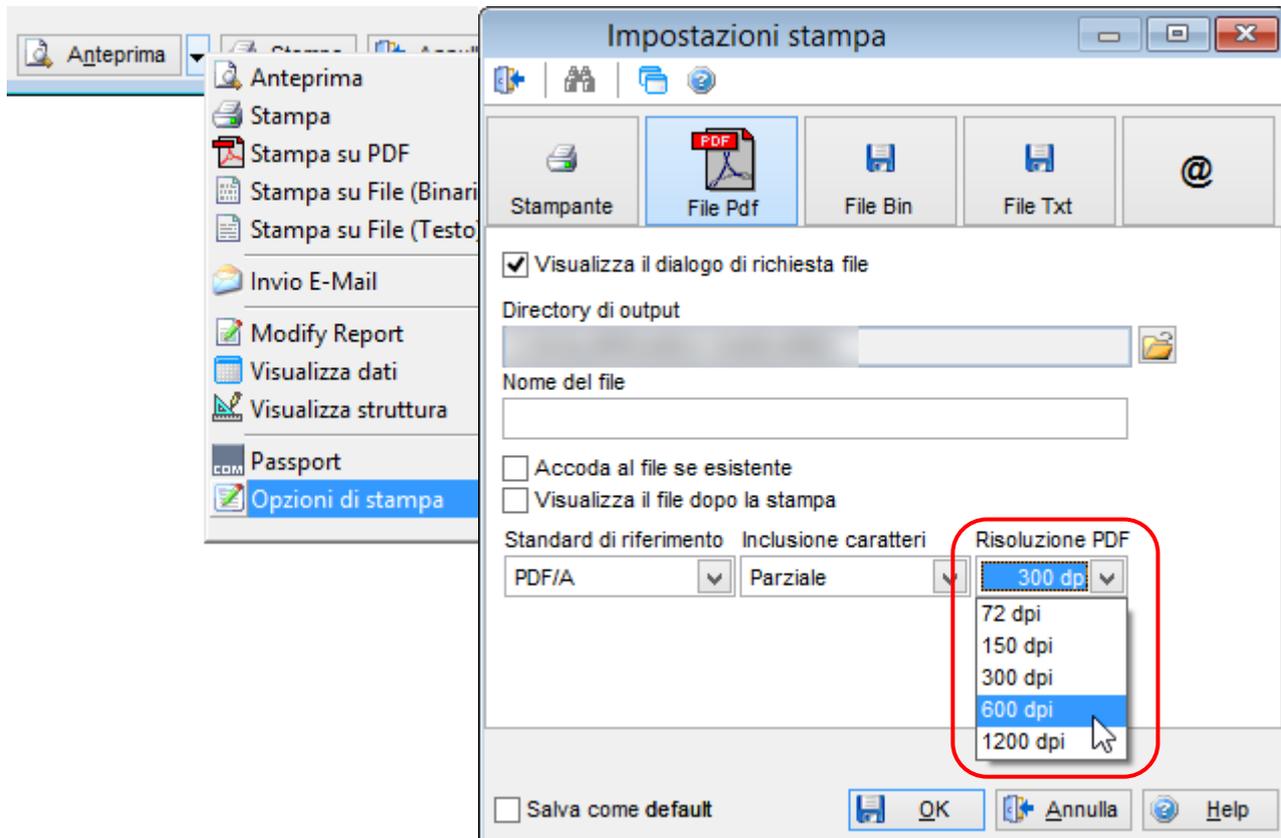
- In fase di stampa, la procedura esegue un controllo sui codici fiscali dei percipienti. In particolare verificherà se ci sono codici fiscali vuoti e, solo in caso di percipiente estero (provincia = “EE” o nazione diversa da “IT”), che il codice fiscale sia italiano, ossia formalmente corretto. In entrambi i casi sarà visualizzato il seguente messaggio, dove l'utente potrà decidere se escludere automaticamente tali percipienti dall'elaborazione delle certificazioni:



- Se in caso di stampa su file PDF il contenuto risulta illeggibile riportando ombre e/o sovrapposizioni come illustrato:



Si consiglia di impostare la qualità di stampa tra le opzioni almeno a 600 DPI.



3 Varie

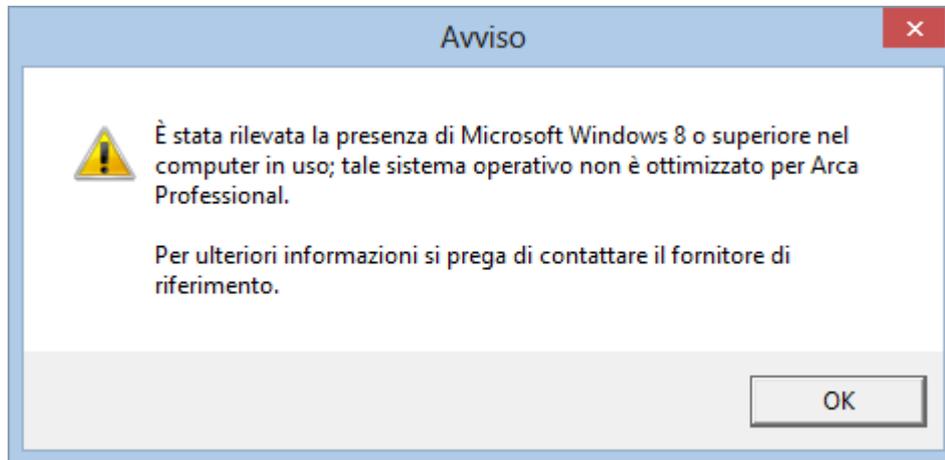
3.1 Nomenclature combinate

Sono stati aggiornati i codici all'anno 2016.

4 Windows 8 e superiori

In fase di installazione del prodotto viene verificato il sistema operativo in uso e notificato all'utente la presenza di Windows 8 o superiore.

In tali s.o. il programma è installabile, ma non è certificato. Quindi non è garantito alcun supporto tecnico in caso di anomalie derivanti dall'installazione del prodotto su questi s.o..



Anche alla partenza di Arca Professional, su pc con sistema operativo Windows 8, o superiore, viene visualizzato un messaggio di avviso:

Avviso su Sistema Operativo

Attenzione: il sistema operativo in uso è **Windows 10**

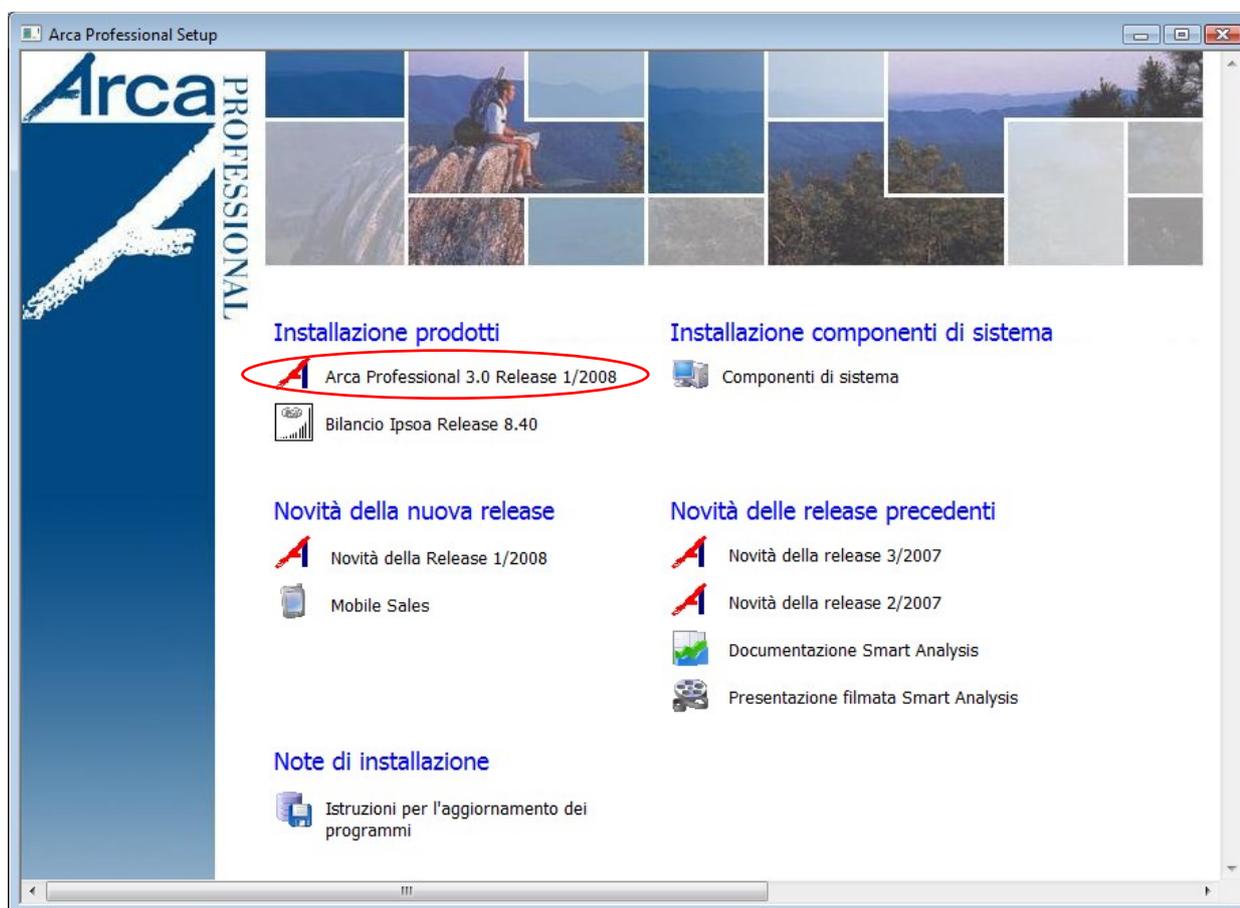
Si comunica che **Arca Professional** è installabile ma non è certificato per sistemi operativi Microsoft Windows 8 o superiori.
Non è quindi garantito alcun supporto tecnico nel caso di anomalie derivanti dall'installazione del prodotto su tali sistemi operativi.

Scopri **Arca Evolution**, il gestionale al passo con i tempi, compatibile con i nuovi sistemi operativi, aperto al web e dotato di strumenti di analisi dati fruibili da tablet e smartphone
www.artelnet.it/ND/business_intelligence_id1096032_art.aspx.

5 Istruzioni per l'aggiornamento

5.1 MONOUTENZA – Aggiornamento di Arca Professional

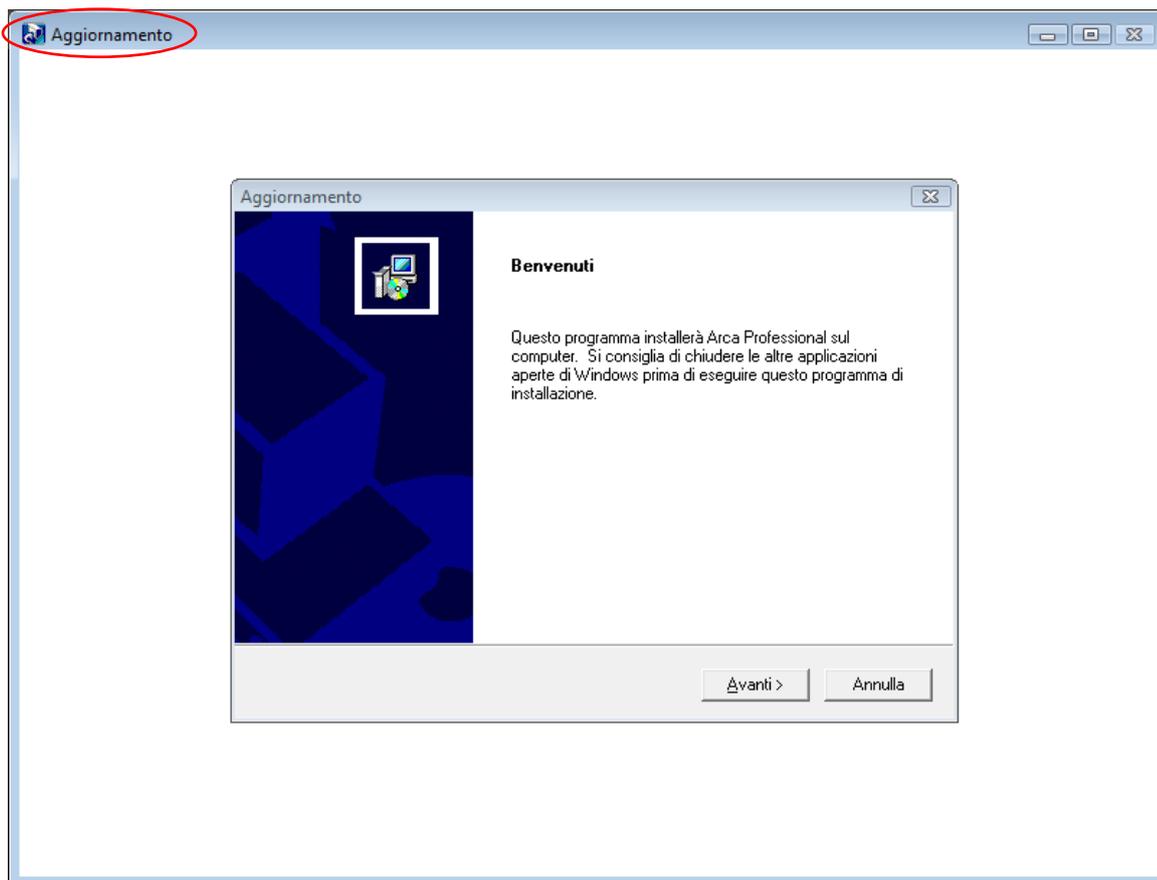
- 1) **Uscire da Arca Professional.**
- 2) Eseguire **le copie di tutta la directory di Arca Professional** (Es.: C:\Arca2000P - C:\Arca97 – C:\ArcaPro).
- 3) Rientrare in Arca in modalità esclusiva (attivare il flag di accesso esclusivo nella form di login), ed eseguire dal menù Servizio/Manutenzione Archivi la voce Ricostruzione indici. Nel caso si verificassero messaggi durante questa procedura contattare il vostro fornitore di assistenza.
- 4) Uscire da Arca Professional
- 5) **Eseguire il programma Setup.exe dal cd-rom:**
Inserire il CD-Rom nell'apposita sede, automaticamente si aprirà l'Autorun, quindi cliccare sulla voce Arca Professional



Nel caso non si dovesse aprire in automatico l'Autorun:

- a) cliccare su Risorse di computer (o My computer)
- b) selezionare l'unità del CD-Rom con il tasto destro del mouse e dare Esplora
- c) selezionare la cartella "Arca Professional – Setup", quindi la cartella "Arca Professional"
- d) fare doppio clic sul file setup.exe (quello che vediamo visualizzato con l'icona di un piccolo computer blu)

Il programma Setup.exe presenterà la seguente videata:

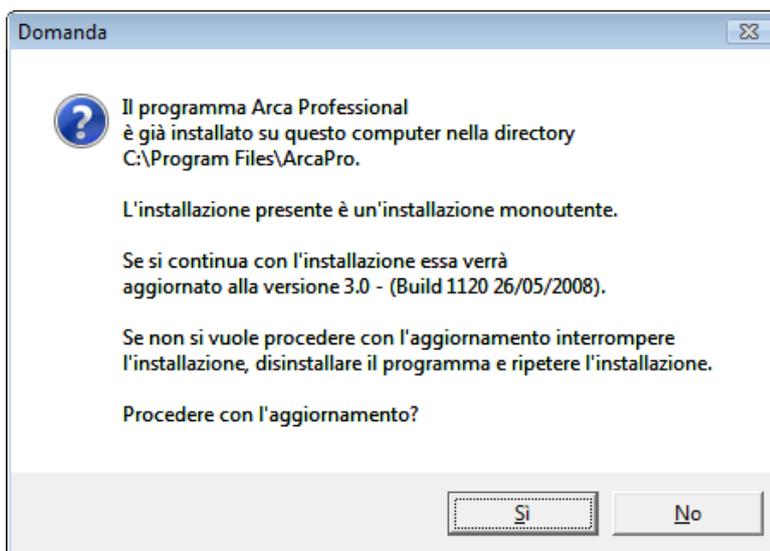


L'intestazione della videata (in alto a sinistra) deve essere **Aggiornamento** e non Installazione.

Se appare "Installazione" interrompere l'aggiornamento con il tasto ANNULLA e contattare il vostro fornitore di assistenza.

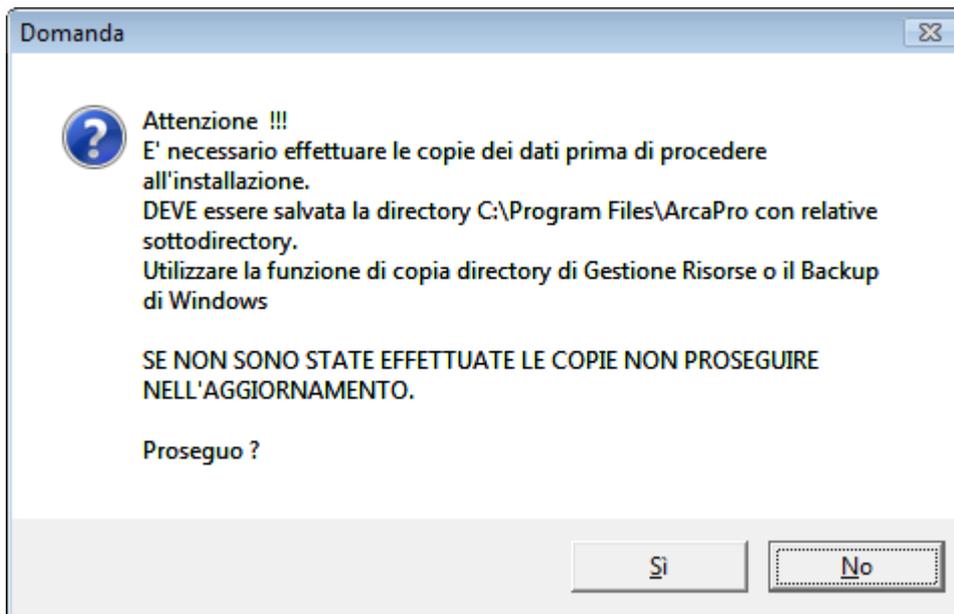
Se visualizzato "Aggiornamento" continuare premendo il tasto AVANTI>.

Apparirà la seguente videata di avviso.



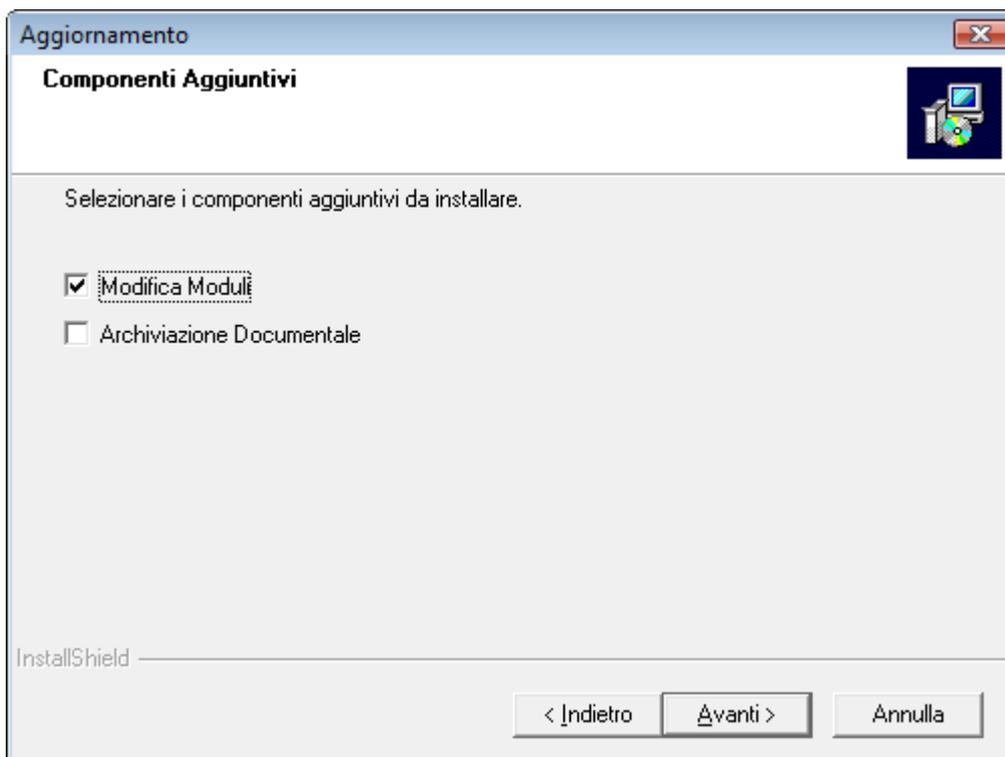
Per continuare, premere il tasto Sì.

Apparirà la seguente videata.



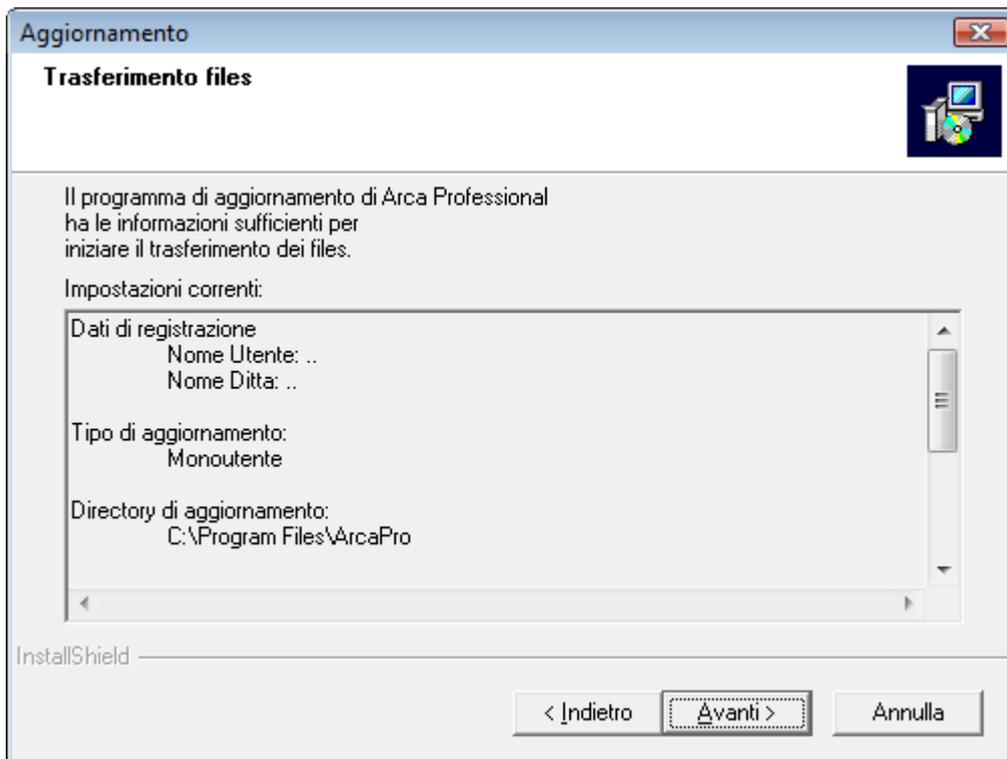
Per continuare premere il tasto Sì.

La videata successiva richiede l'installazione di alcuni componenti aggiuntivi:



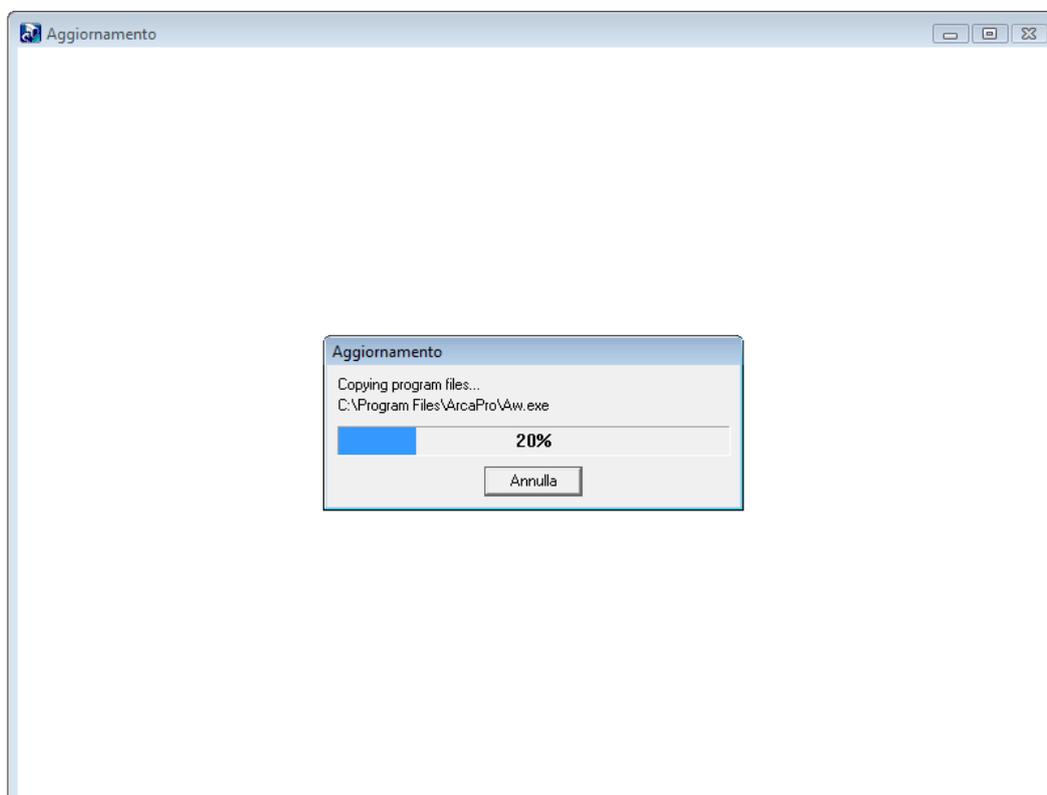
- Modifica Moduli (si consiglia di installarla sempre)
- Archiviazione documentale (non installarla se non acquistata la licenza)

Apparirà quindi la seguente videata con riportate le informazioni riguardanti l'installazione attuale.

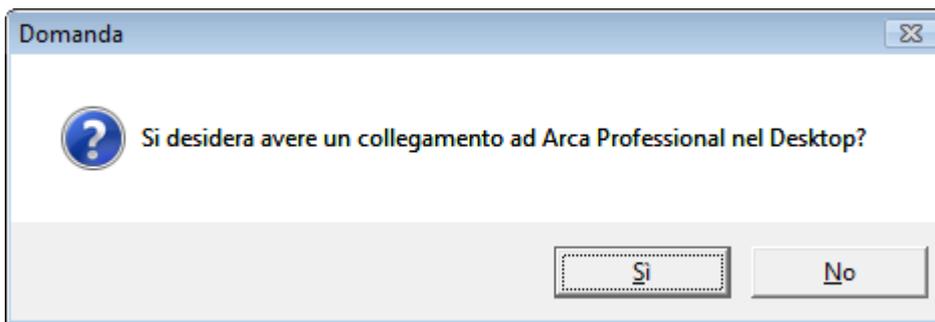


Per continuare premere il tasto "AVANTI >"

A questo punto inizierà la copia dei file e apparirà la seguente videata.



Alla fine del caricamento dei file comparirà la seguente finestra.



Rispondere No, se non si vuole sovrascrivere il collegamento già esistente.

Di seguito partirà in automatico il programma di aggiornamento del tracciato del database. La videata sarà come la seguente:

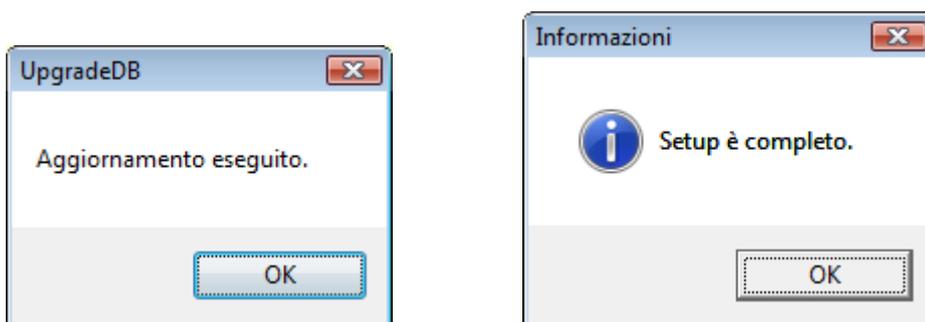


L'avanzamento delle operazioni si potrà vederlo scorrere nella videata.

Saranno aggiornate in sequenza tutte le ditte installate.

Questa operazione potrebbe impiegare qualche minuto: la durata della procedura varia in funzione del volume dei dati da aggiornare e dalle modifiche apportate dall'aggiornamento.

Alla fine compariranno i seguenti messaggi:



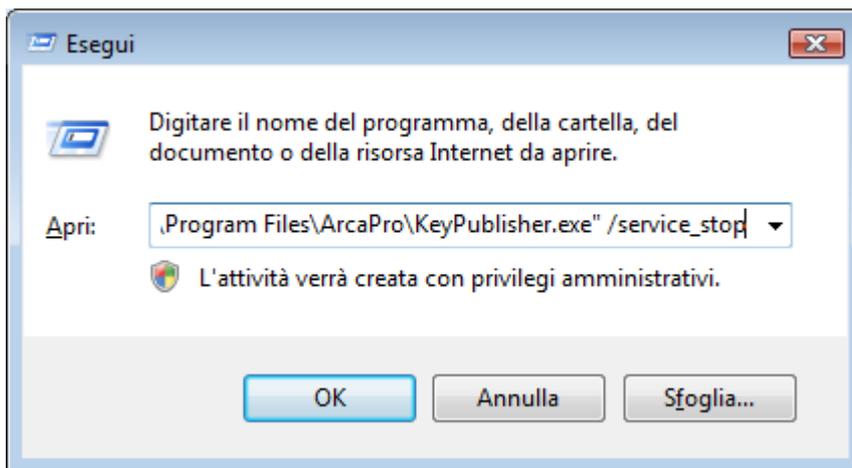
Premere OK per terminare la procedura di aggiornamento: da questo momento è possibile utilizzare il programma.

5.2 MULTIUTENZA – Aggiornamento di Arca Professional

Procedura valida per i sistemi operativi: Windows2000 Professional o successivi.

5.2.1 Aggiornamento del SERVER

- 1) **Posizionarsi sul Server** (il computer dove è installato ArcaProfessional e gli archivi)
- 2) **Verificare** che sia installato il programma e **che sia possibile eseguire ArcaProfessional** dal Server (facendo doppio click sull'icona di ArcaProfessional sul desktop oppure andando dal menu Avvio\ Programmi\Artel\ArcaProfessional). Nel caso non si riesca ad eseguire ArcaProfessional dal server sarà sufficiente installare la parte client di Arca.
- 3) **Fare uscire tutti da Arca Professional.**
- 4) **Riavviare il server** (al fine di far chiudere eventuali file in uso).
- 5) **Eseguire le copie di tutta la directory di ArcaProfessional** (Es.: C:\Arca2000P / Arca97 / ArcaPro sul server).
- 6) Rientrare in Arca in modalità esclusiva (attivare il flag di accesso esclusivo nella form di login), ed eseguire dal menù Servizio/Manutenzione Archivi la voce Ricostruzione indici. Nel caso si verificassero messaggi durante questa procedura contattare il vostro fornitore di assistenza.
- 7) Uscire da Arca Professional
- 8) Fermare il servizio di pubblicazione della chiave.
Qualora la chiave hardware sia installata nel server per **fermarla** è necessario lanciare il seguente comando da Start (o Avvio)\Esegui (o Run), ricercare nella cartella principale di Arca il file KeyPublisher.exe, portarlo nella riga di comando e completare come segue: **"...\Arca2000P\KeyPublisher.exe /service_stop"**



Apparirà a video la scritta "Arca Professional Key Publisher stopped"

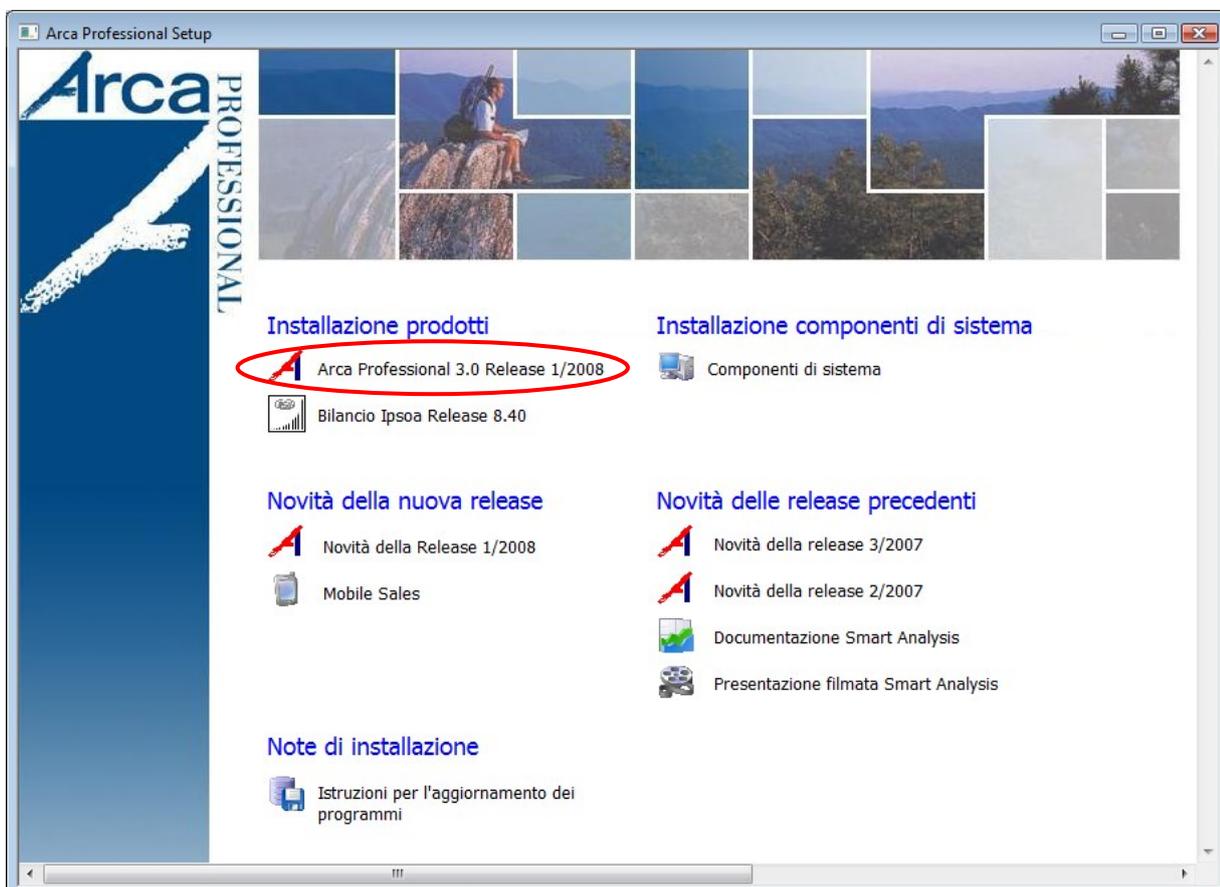
SOLAMENTE nel caso in cui il sistema operativo del vostro server sia W2000/W2003/W2008 Server con i **servizi terminal attivati**, eseguire il seguente comando.

(esattamente come lo riportiamo qui di seguito) da Start (o Avvio)\Esegui (o Run):

Change user /install (Attenzione tra user e la barra c'è uno spazio).

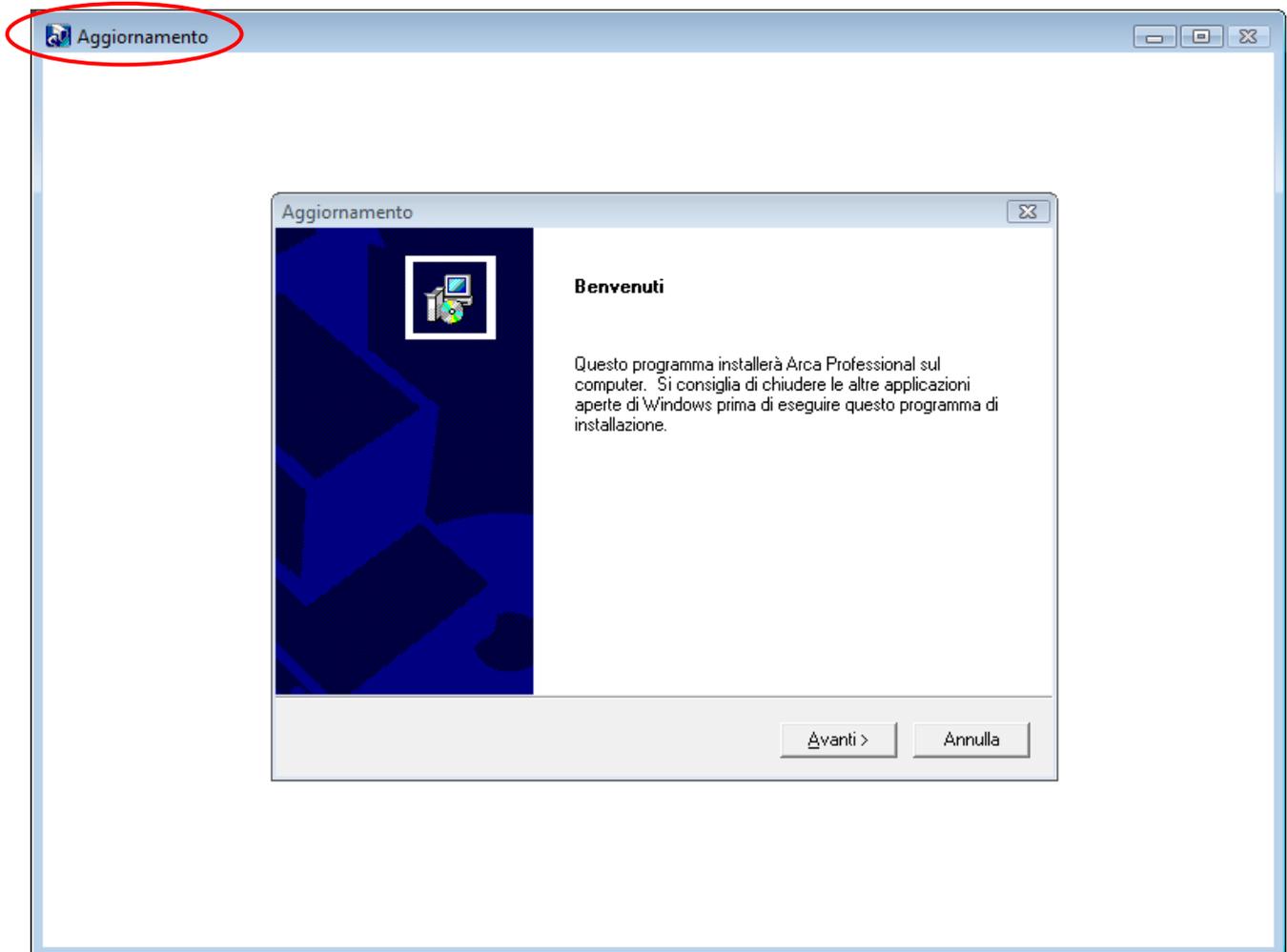
Nb- Qualora non riusciate a riconoscere la presenza dei servizi terminal, consigliamo di procedere con l'installazione del presente aggiornamento da Pannello di Controllo, Installazione Applicazione, Aggiungi programmi, seguendo punto per punto dalla lettera C del punto 9 in avanti.

9) **Eseguire il programma Setup.exe dal cd-rom:** Inserire il CD-Rom nell'apposita sede, automaticamente si aprirà l'Autorun, cliccare sulla voce Arca Professional



Nel caso non si dovesse aprire in automatico l'autorun:

- a. cliccare su Risorse di computer (o My computer)
- b. selezionare l'unità del CD-Rom con il tasto destro del mouse e dare esplora
- c. selezionare la cartella "Arca Professional – Setup", quindi la cartella "Arca Professional"
- d. fare doppio clic sul file setup.exe (quello che vediamo visualizzato con l'icona di un piccolo computer blu)

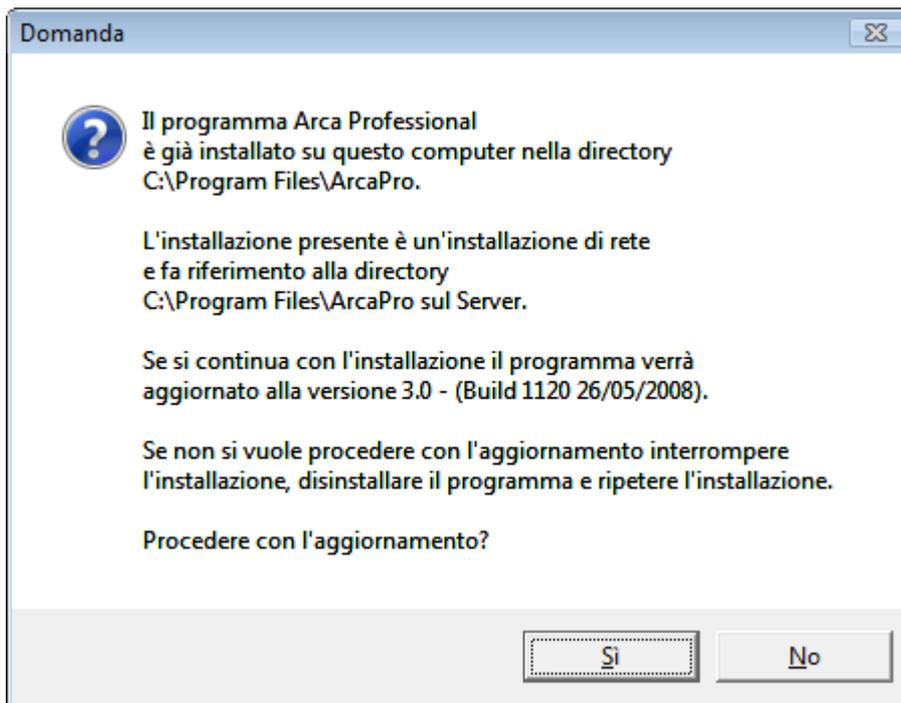


L'intestazione della videata (in alto a sinistra) deve essere **Aggiornamento** e non Installazione.

Se appare "Installazione" interrompere l'operazione con il tasto ANNULLA e contattare il vostro fornitore di assistenza.

Se visualizzato "Aggiornamento" continuare premendo il tasto AVANTI>.

Apparirà la seguente videata di avviso.

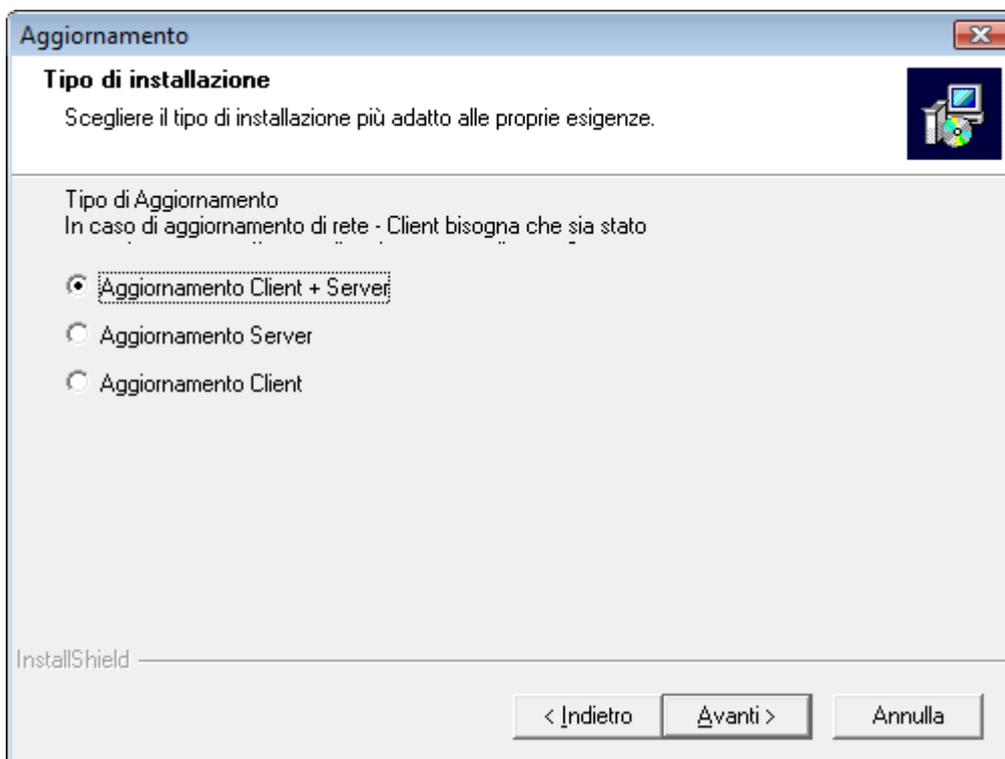


Confermare facendo click sul tasto Sì.

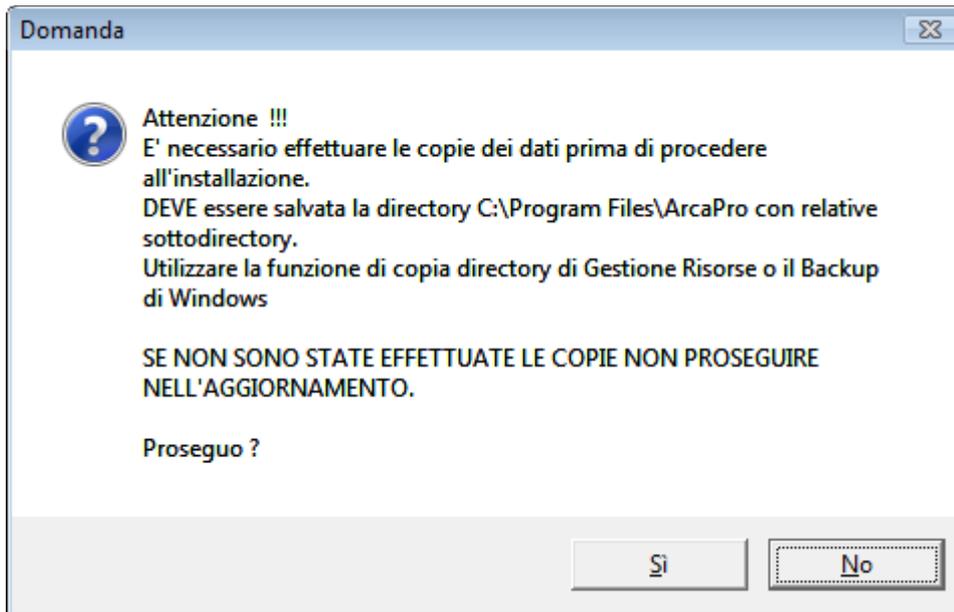
Nel caso la prima installazione di Arca su questo pc sia stata fatta come monoutenza, il messaggio sarà leggermente diverso: “L’installazione presente è una installazione monoutenza e fa riferimento...”

In questo caso non comparirà la seguente videata e verrà aggiornato in automatico la parte server più parte client.

Si può continuare tranquillamente con l’aggiornamento

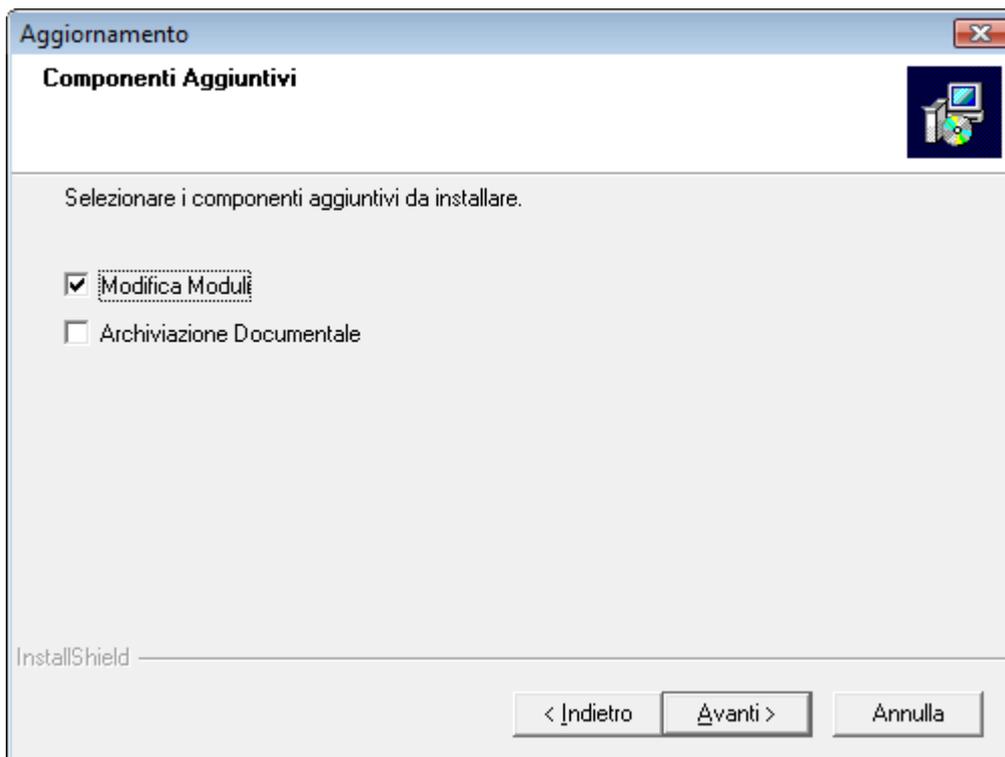


Selezionare Aggiornamento Client+Server e dare Avanti



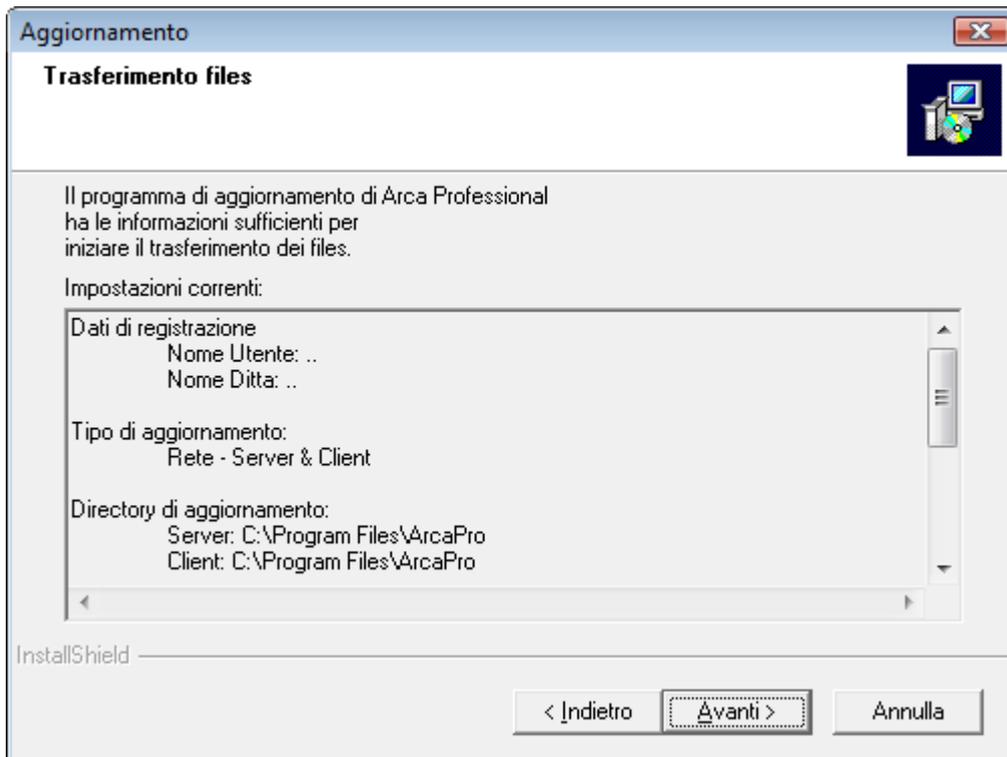
Se sono state eseguite le copie di backup confermare il tasto Si.

La videata successiva richiede l'installazione di alcuni componenti aggiuntivi:



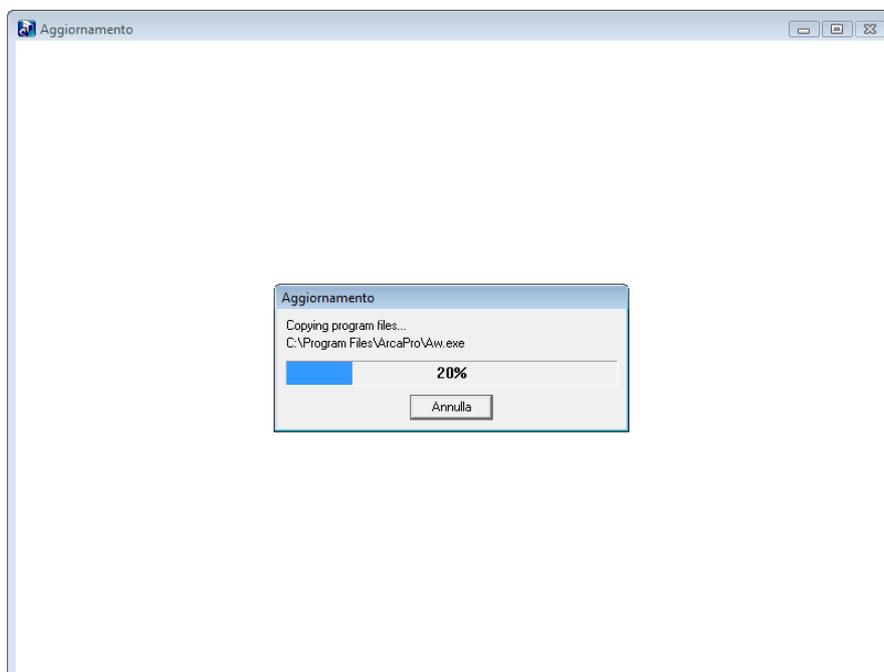
- Archiviazione documentale (non installarla se non acquistata la licenza)
- Modifica Moduli (si consiglia di attivarla sempre)

Apparirà quindi la seguente videata con riportato il riepilogo della vostra attuale installazione.



Fare clic sul tasto Avanti >

A questo punto inizierà la copia dei files dal CD. Apparirà la seguente videata.

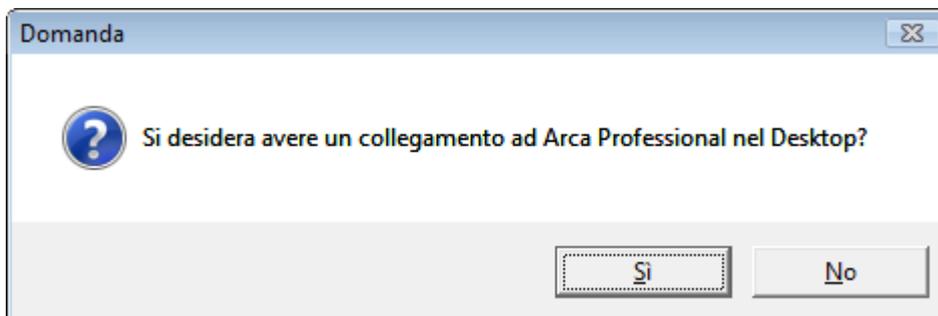


Durante l'estrazione dei files verificare che non vengano segnalati errori.

L'estrazione potrà durare qualche minuto.

Qualora durante questa fase il programma segnali che trova il file **AW.exe** in sola lettura ciò significa che il programma è aperto da qualche utente. E' necessario quindi chiudere e ripartire dal punto 9.

A questo punto, dopo avere aggiornato i files uscirà una finestra come riportato di seguito.



Rispondere No

Alla fine dell'estrazione dei files partirà in automatico il programma di aggiornamento degli archivi dati. La videata sarà come la seguente:



L'avanzamento delle operazioni si può vedere sulla parte bassa della videata.

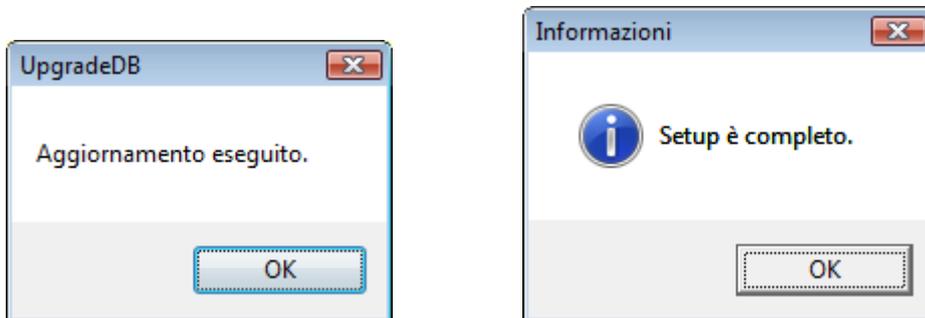
Verranno aggiornate in sequenza tutte le ditte installate.

Verificare che non vengano segnalati errori durante questa fase.

L'operazione potrebbe essere lunga in dipendenza dal volume dei dati presenti e dalle modifiche che devono essere apportate dall'aggiornamento.

In caso si verificassero degli errori procedere con il ripristino completo della cartella principale di ArcaProfessional e contattare l'assistenza.

Alla fine dell'aggiornamento compariranno le seguenti videate:



Fare clic su OK.

Nel caso in cui il sistema operativo del nostro server sia Windows 2000, Windows 2003 o Windows 2008 server con i servizi terminal attivati, lanciare il comando (esattamente come lo riportiamo qui di seguito) da Start (o Avvio)\Esegui (o Run):

Change user /execute

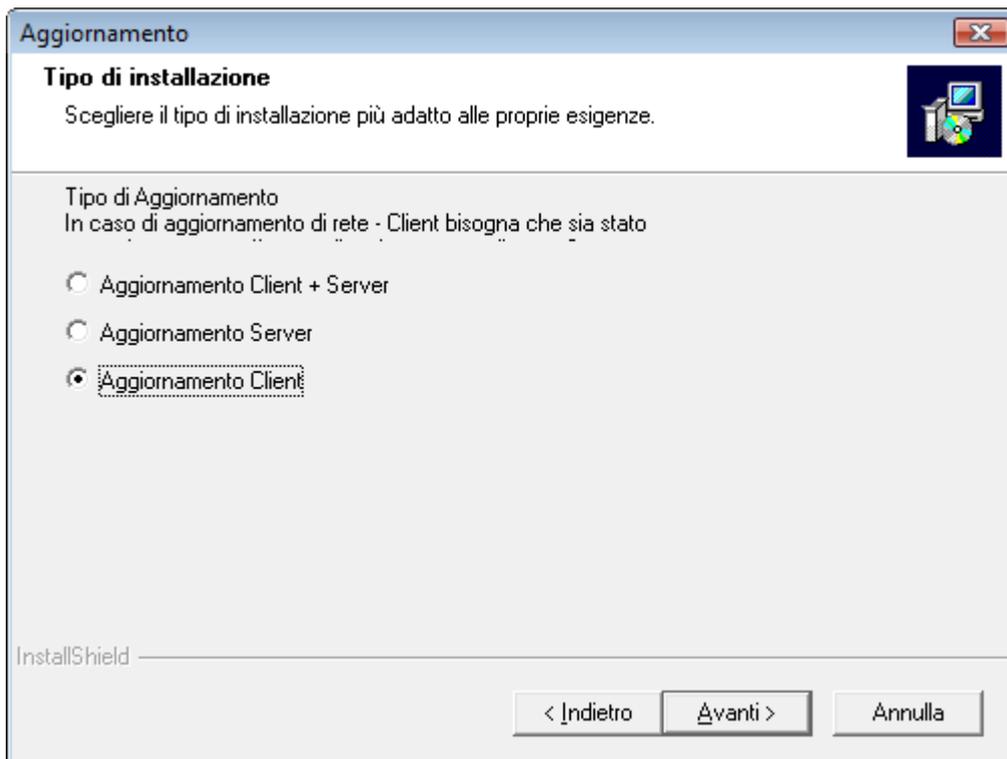
Attenzione tra user e la barra c'è uno spazio.

Al fine di riavviare il servizio di gestione della chiave è necessario riavviare il server.

5.2.2 Aggiornamento Client

NB: Non è necessario eseguire questa operazione per quei client che si collegano via terminal.

Avviare la procedura di setup come descritto dal punto 8 della sezione Procedura di Aggiornamento di Sistema Impresa **scegliendo l'Installazione in rete – Client come da videata seguente:**



Questa procedura serve ad aggiornare solamente la parte client e durerà solamente qualche secondo.

L'installazione è ora terminata e si può utilizzare il programma.